

Verbale Sui Generis: Consenso.

June 7, 2024



Domanda: Esprimi chiaramente le tue intenzioni?



Dipende, se è per fare una escalation a livello sessuale si altrimenti no perchè non so nemmeno io dove voglio andare.



Telefono: *squilla*.



E' difficile trovare qualcuno sullo stesso livello comunicativo, banalmente una persona può stare pensando di stare passando dei messaggi chiari ma non c'è modo di sapere se passino.



Forse il punto è proprio che la domanda intende messaggi verbali



Per me è difficile esprimere quello che voglio. Spesso metto in secondo piano quello che voglio per paura di scontentare l'altro.



Io ho paura di interpretare la risposta con i miei occhi e non con quelli dell'altro.



Poi dipende intenzioni verso cosa. Se è nell'immediato, "ti va bene se faccio questo?", dove il "questo" viene lasciato sottinteso o è chiaro dal contesto, mi viene più facile che dire: "Ti va bene fare cosa x con me?".



Chiedere a qualcuno ti toglie della responsabilità e la addossa all'altro mentre essere propositivo meno.



Però se stai chiedendo se va bene che stai facendo qualcosa vuol dire che la stai già facendo forse sarebbe meglio chiedere prima e quindi "proporre di fare qualcosa".



A volte però la direzione può essere sottintesa e quindi non stare proponendo esplicitamente



Riguardo al dover chiedere il consenso per tutto, era già uscito l'argomento che può ammazzare il mood. Però penso si possa impostare il discorso in modo che sia chiaro che l'altra persona può interrompere in qualunque momento e il suo desiderio verrà rispettato.



Domanda: Il consenso è non dire di no?



No, perchè potrebbe non dire di no perchè vuole farti felice.



Io chiedo il consenso nel momento che c'è un cambiamento nell'atto sessuale, ma altrimenti non necessariamente.



Ma ci sta non chiedere il consenso ogni secondo.



Tra il sì e il no c'è un mare grigio. Una volta che si stabilisce un linguaggio sul consenso si può anche assumere che il consenso potrebbe esserci anche quando "non si dice di no". Se si riesce sempre a mantenere un clima in cui entrambe le persone si sentono a proprio agio nel dire quello che passa nella propria testa non c'è rischio. Inoltre, chiedere il consenso solo verbalmente potrebbe essere una sorta di "scarica barile" in cui si dà interamente la responsabilità all'altro di decidere per liberarsi dalla propria.



Sono d'accordo tranne sulla cosa dello scaricare barile. Quando da entrambi c'è l'intesa che la domanda è nell'interesse della coppia. Non è scaricare barile, è la cosa migliore che si può fare. E se c'è uno sbaglio viene vissuto in questo modo, per correggere i comportamenti futuri. Anche la domanda sul negoziato, è chiaro che negozi. Una lettura importante sul consenso è che non è necessariamente da caso di cronaca della cosa. Può esserci semplicemente uno sbilanciamento di quanto quel momento sia enjoyable ma comunque va bene così.



Comunque anche se tu non hai mega voglia, fare qualcosa per fare piacere all'altro anche se tu non vuoi necessariamente è comunque consenso.



Secondo me è responsabilità di chi risponde, se tu mi chiedi il consenso e io ti dico sì, lo sto scegliendo. Il problema è quando io mi sento obbligata a fare qualcosa.



Eh ma dove metti il confine, nel mio punto di vista sei sufficientemente libera, ma io non posso sapere se tu ti senti abbastanza libera.



però non ci si può accollare tutte le responsabilità del mondo. L'importante è che ci sia un background dietro che permette di esprimersi liberamente



E' anche sminuente che tu, quando io ti dico di "sì", ti stia preoccupando che magari sto pensando "no". Vuol dire che in parte pensi che io non sono in grado di esprimere quello che voglio.



Il punto di questi argomenti è che non esiste una domanda e risposta ben posta e che l'importante è continuare a porsi la domanda. Dall'altra parte mi trovo anche in difficoltà perché in alcuni rapporti c'è una disparità di potere, e quindi poi sono quello che chiede troppo spesso per accertarsi che il sì sia effettivamente un sì.



Secondo me un caso interessante legato alla domanda è il flirt. Nel "flirt" come lo intendo io, il consenso è interamente non verbale. Quando si flirta con qualcuno, non si chiede a ogni diminuzione della distanza personale se va è ok. O quando magari si comincia a sfiorarsi. Questo mi manda un po' in tilt, perché penso che non per questo vorremo che il flirt non esista.



E' vero, ma in questo caso il rischio è anche molto minore nel sesso. Bisogna anche pesare l'importanza.



Dipende dalla persona, non è che abbracceresti qualcuno che non conosci.



E' alla fine si ritorna sempre anche al buonsenso. Stare attenti a chi si sta davanti e andare per gradi e osservare i segnali dell'altra persona



dirò una cosa anche un po' controversa. Stiamo un po' parlando del consenso come se la sua assenza è da demonizzare. E' uno spettro, può passare da lieve disagio a trauma.



Sinceramente, questo è uno dei ambiti in cui ho agito più scorrettamente. Non nel senso che insistevo in maniera molesta, ma magari in maniera più indiretta sì. E per me sentivo che ciò che mi portava a farlo era quell'idea della società che dice che per essere un vero uomo devi scopare. E la paura di non essere abbastanza mi faceva un po' agire in questo modo. E' cambiato molto quando ho cominciato ad allontanarmi da questa narrativa, cominciando a dare il giusto peso al sesso. Ovvero a una cosa certamente importante, ma senza la quale sono comunque ugualmente valido.



secondo me non è sempre così, cioè il sesso è una cosa che muove a prescindere della validazione. Anche perchè è piacevole. Però è molto interessante parlare del senso di validazione che da agli uomini. Cioè del consenso tuo, più del consenso dell'altro. Del quando tu ti senti che magari non puoi dire di no a "questo sesso che mi viene offerto. Dovrei dire di sì e non prestare caso a quel che voglio davvero".



Secondo me è un sacco interessante che questa pressione che hai sentito è una cosa vera. Come è vero che si aspetti che la donna sia passiva e non propositiva e che quindi ci si aspetti che vada richiesto un consenso e che ci si aspetta che le donne non esprimano niente. Dal mio punto di vista se io non mostro attivamente interesse verso qualcosa è perchè non sono interessata, ma magari per altre donne questo non è vero.



Elena Ballante Nelle dinamiche di flirt, mentre i maschi sono diretti, le donne sono più indirette. E questo rende più grigio il consenso dato dalle ragazze. Tante volte un no, è un "dai", impegnati di più.



mi è successo alle superiori



A te è successo che ha cambiato idea, che è un po' diverso.



A me non viene da fare il primo passo in quanto ragazza. Anche perchè sento che gli uomini potrebbero dire di sì solo perchè hanno la pressa di dire di sì per scopare.



Pensi che la responsabilità di parlare sia della persona che non si sente a proprio agio con quello che sta succedendo?



Sì



sono d'accordo



Sì ma state dicendo sì, modulo attenzione e testo sereno attorno



Domanda: In che modo una persona dovrebbe esprimere dissenso per quello che sta succedendo?



Sì può apprendere come l'altra persona esprime dissenso, o chiederglielo



Domanda: Rifletti sull'idea di sessualità e affetto e ai limiti sia tuoi che delle altre persone? Ne parli con altre persone? Ne parli solo per sesso o anche altro?



Sì ne parlo anche per le coccole, specialmente tra amici. E per il sesso ci ho pensato molto in quanto lo vedevo come validante.



Anche per me è uguale



Per me è il contrario, con più persone lo faccio, meno mi sento valida



In realtà entrambe sono molto presenti nella società. basta pensare ai meme



Si ok o alle donne capita veramente



Ma è anche perchè deve trovare una scusa perchè gli uomini vogliono sempre trombare



Dovresti non volerlo fare, ma farlo comunque.



Narratore: E qui il nostro caro volontario che ha scritto il verbale era troppo stanco per continuare a scrivere. Ma sono successe cose che non potete nemmeno immaginare.